

Uni-Crema Momenti di fine anno



■ Molte le attività promosse da Uni-Crema, università per adulti che propone corsi, lectio magistralis, laboratori e uscite per l'intero anno accademico che va da ottobre a maggio. Nei giorni scorsi, presso la chiesa di S. Angela Merici, si è esibito, nel concerto di fine anno, il gruppo strumentale di Uni-Crema. È stato un momento aggregante ed entusiasmante. I nostri hanno eseguito brani di musica più o meno noti con tanto impegno e abilità, coinvolgendo emotivamente i numerosi ascoltatori. La voce solista, poi, ha esaltato e stupito per la potenza e la capacità interpretativa, trascinando anche gli spettatori in un canto partecipato emozionante.

Questa è stata la prima delle esibizioni dei tre laboratori musicali di Uni-Crema. Proximamente il maestro Stefano Piloni terrà un concerto con il gruppo di Canto Corale, quindi sarà la volta del Canto Armonico con Guido Andreoli.

Altra esperienza si è svolta dal 7 al 10 maggio, quando un numeroso gruppo di iscritti a Uni-Crema ha visitato una piccola parte della Spagna, la Mancha. La proposta è venuta dalla docente di spagnolo, Clara Vismara, che ha accompagnato i partecipanti nei luoghi in cui Cervantes ha ambientato il suo capolavoro, *Don Chisciotte*.

Dopo una giornata nella superlativa Toledo ecco il gruppo alla ricerca delle tracce del famoso cavaliere. Il paesaggio della Meseta ha affascinato, per i colori incredibilmente vivaci, per l'ordine e la bellezza delle coltivazioni, per i profili delle alture disseminate di castelli, rocche, ruderi, paesi silenziosi con cattedrali maestose e mulini a vento, proprio quelli famosi sfidati da Don Chisciotte. Infine sabato 11 maggio, come ultima camminata dell'anno, il professor Valerio Ferrari, dopo due incontri teorici presso la Casa di camperia, ha portato il gruppo di iscritti al suo corso sul campo. Il Parco "Lascito Chiappa", a Santa Maria della Croce, è stata la meta. Qui grazie alle tavole dicotomiche, fornite dal professore, si è cercato di riconoscere specie arboree e arbusti del territorio. È stato un esercizio non facile, ma ha avvicinato alla natura e ha fatto conoscere anche un piccolo spazio del lungofiume di cui pochi conoscevano l'esistenza.